



22142817



International Baccalaureate®
Baccalauréat International
Bachillerato Internacional

ITALIAN AB INITIO – STANDARD LEVEL – PAPER 1
ITALIEN AB INITIO – NIVEAU MOYEN – ÉPREUVE 1
ITALIANO AB INITIO – NIVEL MEDIO – PRUEBA 1

Tuesday 13 May 2014 (morning)
Mardi 13 mai 2014 (matin)
Martes 13 de mayo de 2014 (mañana)

1 h 30 m

TEXT BOOKLET – INSTRUCTIONS TO CANDIDATES

- Do not open this booklet until instructed to do so.
- This booklet contains all of the texts required for paper 1.
- Answer the questions in the question and answer booklet provided.

LIVRET DE TEXTES – INSTRUCTIONS DESTINÉES AUX CANDIDATS

- N'ouvrez pas ce livret avant d'y être autorisé(e).
- Ce livret contient tous les textes nécessaires à l'épreuve 1.
- Répondez à toutes les questions dans le livret de questions et réponses fourni.

CUADERNO DE TEXTOS – INSTRUCCIONES PARA LOS ALUMNOS

- No abra este cuaderno hasta que se lo autoricen.
- Este cuaderno contiene todos los textos para la prueba 1.
- Conteste todas las preguntas en el cuaderno de preguntas y respuestas.

Blank page
Page vierge
Página en blanco

TESTO A

Un biglietto di Michela al marito**3 Maggio, h. 18.15****Ciao Luca!**

Ti ho aspettato fino ad adesso, ma ora devo proprio partire, altrimenti faccio tardi. Voglio andare in ospedale per vedere la mamma. L'operazione è andata bene, ma voglio essere vicino a lei quando aprirà gli occhi. Sicuramente sarà contenta di vedere qualcuno che conosce.

Speravo di salutarti almeno, ma so che in questo periodo hai un sacco di lavoro.

La cena è nel frigorifero: metti le lasagne nel microonde e riscaldale per 3 minuti: sono già pronte. Se poi hai ancora fame, c'è del formaggio e dell'insalata in frigo. L'insalata non è lavata. Mi dispiace ma non ho fatto in tempo. Pensaci tu.

Ho portato Filippo dal suo amico Federico oggi pomeriggio. Dormirà da lui stanotte. Però si è dimenticato a casa lo spazzolino da denti. Per favore, dopo cena puoi andare a portarglielo? Sarà contento di vedere il suo papà. Oggi è stato bravo. Era preoccupato per la nonna. Digli che sta bene e dagli un bacio anche da parte mia.

Vado, goditi la serata tranquilla. Ci vediamo domani mattina.

Un bacio**Michela**

TESTO B

Sulla buona strada – una campagna del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Alcuni facili consigli per essere subito... SULLA BUONA STRADA

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Riquadro 1



USATE E FATE USARE LE CINTURE DI SICUREZZA

Usare le cinture di sicurezza riduce di molto la probabilità di ferirsi gravemente o di morire in un incidente stradale. Bisogna allacciare e fare allacciare sempre le cinture di sicurezza, sia quando viaggiamo seduti sui sedili davanti, sia quando siamo seduti sui sedili di dietro di un'automobile. Tenete conto che la protezione che ci offre l'airbag non è efficace se viaggiamo senza cintura.

Riquadro 2

UTILIZZATE I SEGGIOLINI PER I BAMBINI

E' importante far sedere i viaggiatori più piccoli nei seggiolini per i bambini. Questi devono essere fissati al sedile in modo corretto.

Non sempre si trasportano i bambini in auto rispettando le regole. Ad esempio, quando stanno seduti come gli adulti, quando dormono sdraiati sul sedile di dietro o quando sono seduti in braccio ad una persona. In caso di incidente, questo mette i bambini in pericolo di morte.

Riquadro 3

GENTILI CON TUTTI,

IN PARTICOLARE CON CHI, SULLA STRADA, E' PIU' A RISCHIO DI NOI

Quando guidate, cercate di essere gentili: viaggiate ad una velocità moderata quando passate vicino ad una scuola, ad un parco giochi e ad altri luoghi dove possono trovarsi bambini e anziani; fermatevi sempre quando vedete qualcuno che sta per attraversare la strada sulle strisce pedonali; fate attenzione ai ciclisti e ai motociclisti: le biciclette e le moto hanno solo due ruote e chi le guida può perdere l'equilibrio, cadere nel traffico e farsi molto male.

Riquadro 4

MAI GUIDARE TELEFONANDO

Telefonare guidando è pericoloso. Anche se usate l'auricolare o il "viva voce", ricordate sempre che parlare al telefono impegna il cervello e riduce l'attenzione che si deve dare alla strada.

Numero verde: 1518 verde

Sito: www.cciss.it

Per maggiori dettagli: www.mit.gov.it

Adattato da un volantino del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (2013)

TESTO C

Genova: nuova mostra sull' emigrazione italiana verso l'America

I viaggi della speranza verso il Nuovo Mondo raccontati dal Museo del mare di Genova.

- ❶ Si chiama "Memoria e migrazioni" la nuova mostra interattiva che si può visitare da qualche settimana al Museo del mare nel porto antico di Genova. Documenti, fotografie, lettere, testimonianze scritte e oggetti originali degli anni tra la fine del diciannovesimo e l'inizio del ventesimo secolo ricostruiscono le tappe di un fenomeno, l'emigrazione, che era molto diffuso nell'Italia di ieri. In quei tempi erano molto numerose le navi che partivano, soprattutto dal porto di Genova, con destinazione America. Tantissimi italiani di oggi hanno lontani parenti negli Stati Uniti, in Argentina o in Brasile.
- ❷ La mostra comprende una quarantina di postazioni stand multimediali, molti dei quali interattivi, che raccontano cose delle quali ci siamo dimenticati e ci ricordano che le grandi migrazioni hanno segnato per lunghi decenni la società italiana e la vita stessa del Paese. E' una ricostruzione realistica dei viaggi della speranza via mare. L'emigrante viaggiava con un biglietto di terza classe, quella dei poveracci, metteva le poche cose che possedeva in un sacco o dentro un grande pezzo di tela, perché la valigia era un lusso per pochi. In questo modo, molti italiani d'allora lasciavano il loro villaggio verso "la Merica" – la chiamavano spesso così l'America – in cerca di fortuna.
- ❸ Erano viaggi pieni di sofferenza e di rischi. Tra l'Ottocento e il Novecento, le navi a vapore non offrivano nessuna comodità: lo spazio era insufficiente, centinaia di uomini e donne insieme dovevano condividere dormitori affollati e un solo bagno. Dunque, le condizioni igieniche erano precarie e non c'era quasi mai assistenza sanitaria. Sulle navi, poi, spesso non c'era cibo per tutti e così alcuni viaggiatori si ammalavano e qualche volta si scatenavano liti furibonde. I viaggi erano pieni di rischi: i motori si potevano rompere in mezzo all'oceano, a volte scoppiavano incendi sulle navi e nei casi peggiori, le navi affondavano con il loro carico di uomini, donne e bambini.
- ❹ La nuova mostra del Museo del mare di Genova ci offre un viaggio all'interno della nostra memoria di italiani e, indirettamente, un'occasione per riflettere sull'Italia di oggi. Le trasformazioni sociali ed economiche che hanno portato il nostro Paese ad essere oggi una terra di immigrazione non devono farci dimenticare che, un tempo, eravamo noi italiani a scappare dalla fame e a cercare una vita migliore in luoghi lontani. Questo dovrebbe anche rendere gli italiani di oggi più attenti ed accoglienti verso gli stranieri – specialmente dal Nordafrica e dall'Europa dell'est – che vengono a cercare lavoro e fortuna in Italia. E' questo il valore più grande di questa mostra che tutti dovrebbero visitare per comprendere il legame tra gli emigranti italiani di ieri e gli immigranti di oggi e l'importanza di valori come la solidarietà, il rispetto degli altri, la giustizia sociale.



Adattato da *Popotus*, Giornale di attualità per bambini (2012)

TESTO D

Un'intervista al Ministro del Turismo dopo il terremoto in Emilia-Romagna

Introduzione

Piero Gnudi, Ministro del turismo, ha un compito difficile: deve convincere l'Italia e il mondo che non c'è problema a venire in vacanza in Emilia-Romagna. Dopo il terremoto che ha colpito questa regione, ricca di spiagge e città d'arte, lo scorso 20 maggio, la stampa e i mezzi di comunicazione hanno diffuso un'immagine catastrofica dell'intera Emilia-Romagna e questo sta rischiando di compromettere la stagione turistica che sta per cominciare.



Domanda 1 "Ministro, che cosa sta succedendo?"

Risposta 1 "Le notizie e le immagini dei media riguardo al terremoto hanno fatto pensare al pubblico, soprattutto nei Paesi esteri, che il terremoto abbia colpito e distrutto tutta l'Emilia-Romagna. I danni, invece riguardano solo alcune città e paesi nell'area di Modena. Ma, intanto, molti turisti hanno cancellato le loro vacanze sulla riviera dell'Adriatico."

Domanda 2 "Quanti?"

Risposta 2 "Non abbiamo ancora numeri precisi, ma i Comuni e i proprietari degli alberghi della riviera continuano a mandarci segnalazioni di vacanze cancellate. Domani sarò a Rimini per fare il punto e rendermi conto della situazione nei dettagli."

Domanda 3 "Come pensate di reagire?"

Risposta 3 "Stiamo per lanciare una massiccia campagna di informazione per far capire che, grazie al cielo, il terremoto ha riguardato solo una piccola parte della regione, e che le città d'arte e quelle di mare, sulla costa, sono assolutamente intatte."

Domanda 4 "E in che cosa consiste questa campagna d'informazione?"

Risposta 4 "Abbiamo chiesto alle ambasciate italiane nei vari Paesi del mondo di dare informazioni precise e corrette. Sui siti ufficiali dei ministeri degli esteri dei Paesi stranieri, infatti, si dice che l'intera Emilia-Romagna è stata colpita dal terremoto."



Domanda 5 "Queste informazioni, però, non sono state inventate dai giornalisti stranieri..."

Risposta 5 "Eh no. Un po' sono stati condizionati dai media italiani. Ci sono state troppe esagerazioni. Poi loro, gli stranieri, ovviamente, non hanno una conoscenza geografica ben chiara e precisa delle diverse zone d'Italia. Alcune informazioni parlano, genericamente, di un terremoto che ha colpito il "Nord" o il "Nordest" del Paese. Questo crea confusione ed inoltre è falso. Un altro sito straniero che ho visto confonde Ferrara, in Emilia, con Firenze, in Toscana. Così i turisti stranieri si preoccupano, hanno paura e cancellano le vacanze in Italia."

Domanda 6 “Basteranno gli interventi degli ambasciatori?”

Risposta 6 “Faremo una massiccia campagna pubblicitaria sui media, stranieri ma anche italiani, perché molte cancellazioni arrivano anche dall’Italia. Nel giro di pochissime ore raggiungeremo tutti i giornali, telegiornali e radiogiornali più importanti.”

Adattato da www.industriadelturismo.com (2012)
